



## Per SABATO 25 MARZO 2023 - Solennità dell'Annunciazione a Maria

### **VANGELO Lc. 1,26-38**

*In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.*

Dio, attraverso l'Angelo, chiama Maria ad essere la madre di Gesù,  
e il sì della Vergine permette alla Luce di incarnarsi ed illuminare le genti.  
È per la disponibilità di Maria che Dio si incarna,  
viene ad abitare in mezzo a noi per essere il "Dio con noi",  
per condividere in prima persona le stesse gioie,  
gli stessi dolori che noi viviamo ogni giorno.  
Se anche noi diciamo "Eccomi", anche nella nostra povera vita  
la Parola di Dio può ancora incarnarsi e prendere dimora.  
Questa nostra disponibilità continua a "permettere" a Dio  
di abitare nella storia dell'umanità;  
il nostro amore che si fa concreto e nelle molteplici situazioni di vita  
"permette" a Dio di far sentire la dolcezza del suo amore ad ogni persona;  
la nostra attenzione e il nostro umile servizio nei confronti degli ultimi  
"permette" al Signore di operare salvezza tra gli uomini.  
E noi saremo padri e madri di speranza e di amore,  
di ascolto, comprensione e di perdono.

*O Signore, ti ringraziamo per Maria, che ci hai donato  
come Madre, compagna e guida del nostro cammino.  
Il suo generoso "Eccomi" ci ricordi che la verità della nostra vita  
la scopriamo solo accogliendo la Tua Parola.  
Come Maria ci fidiamo di Te perché sappiamo che non ci lasci mai  
e continuamente ci indichi la strada sicura,  
che ci libera e ci impedisce di perderci  
e dissipare la nostra vita rincorrendo cose inutili.  
Rendici pronti a ripetere sempre il nostro "sì" al Signore  
per divenire anche noi segni sicuri del "Dio incarnato".*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.  
Con affetto.  
Don Sandro